

## CARATTERISTICHE PROGETTO

*Titolo del progetto:*

L'ISOLA CHE C'E'

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A08

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

### 8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

**Per il raggiungimento degli obiettivi individuati e descritti al punto precedente, le 8 associazioni che presentano il progetto "L'Isola che c'è" effettueranno le seguenti attività:**

#### **1) Attività rispetto all'obiettivo situazione viaria e della mobilità**

Per raggiungere l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa per i trasporti di emergenza, di infortunati ed incidentati, saranno effettuate le seguenti attività:

**Potenziamento centralino per raccolta richieste** per conseguire l'obiettivo di questo punto, si tiene conto che l'attività è continuativa nell'arco delle 24 ore giornaliere (un incidente ovviamente può capitare ovunque e a qualsiasi ora), solitamente gli incidenti (di qualsiasi natura) presuppongono un trasporto di emergenza, infatti è il solo 118 che chiamerà l'associazione e quindi il centralino in caso di bisogno e chi riceve la chiamata dovrà registrare i dati forniti con estrema precisione, soprattutto il luogo dell'incidente, la descrizione del contesto dell'incidente e soprattutto gravità dello stesso (il 118 esprime la gravità per codici, bianco il più blando, rosso la massima emergenza).

**Verifica organizzativa** in questo caso la verifica organizzativa va effettuata prima di un turno tipo, quindi, andrà formata la squadra di emergenza e verificate le disponibilità di coloro che possono far parte di essa; una squadra di emergenza è formata da un autista, 2 soccorritori di livello avanzato nei casi più gravi anche da un medico; una volta reperita la squadra, le si assegna un turno con orario, considerando che l'attività di soccorso è continua, la difficoltà in questa attività sta nel non lasciare vuoti durante la giornata per garantire trasporti a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Ovviamente, anche la verifica dell'ambulanza deve essere effettuata, ovvero, il mezzo deve essere pronto a partire, sterilizzato e con tutte le strumentazioni funzionanti.

#### **Organizzazione e realizzazione trasporto**

Presi i dati dal 118 e attivata la squadra di soccorso, verrà scelto l'itinerario più agevole e possibilmente più breve, solitamente è il 118 che indica il presidio ospedaliero in cui trasportare il traumatizzato, quindi in buona sostanza, l'attività che si va a svolgere è l'ospedalizzazione del soggetto che ne ha bisogno.

#### **Termine e registrazione del trasporto**

Una volta portato l'infortunato all'ospedale, si avviserà via radio il 118 della disponibilità ad ulteriori interventi da parte della squadra, quindi, rientrati in sede, si effettuerà su appositi moduli la registrazione del trasporto, con le specifiche dell'intervento e le generalità dell'assistito.

#### **2) Attività rispetto all'obiettivo flussi turistici**

Per raggiungere l'obiettivo di incrementare le azioni sul territorio saranno effettuate le seguente attività:

**Potenziamento centralino** In questo caso l'attività del centralino è diversa rispetto ai punti precedenti, ovvero, tramite chiamate dalla sede si verificheranno le disponibilità dei volontari a formare una squadra per il primo soccorso, ovviamente, più squadre si hanno più trasporti di emergenza sono garantiti.

#### **Verifica organizzativa**

In questo caso il responsabile dei servizi verifica la disponibilità e l' adeguatezza dei mezzi di trasporto che sicuramente saranno dei pulmini attrezzati con elevatore, quindi, passerà di nuovo alla stima di quante persone servono per effettuare il trasporto al meglio.

**Organizzazione di una squadra** per organizzare una squadra bisogna individuare un autista soccorritore e almeno 2 soccorritori tutti in possesso di livello avanzato di soccorso, quindi, per organizzare una squadra di soccorso, all' interno di un' associazione, sarà **necessaria un continua attività formazione** sul primo soccorso e **relativa attività "aggiornamento"**.

#### **3) Attività rispetto all'obiettivo trasferimenti di pazienti dall'Elba ad altri ospedali o strutture del continente**

Per raggiungere tale obiettivo saranno effettuate le seguenti attività:

**Potenziamento centralino** In questo caso l' attività del centralino sarà mirata al reperimento di personale disponibile ovvero, tramite chiamate dalla sede si verificheranno le disponibilità dei volontari a formare una squadra per questo tipo di trasporto; ovviamente, più squadre si reperiranno maggiori richieste di trasferimento di qualsiasi tipo saranno garantiti. Inoltre si verificheranno gli orari dei traghetti sia per l'andata che per il ritorno e, in base a quando si dovrà essere a destinazione, verranno prenotati i posti sulla nave. Il tutto cercando di calcolare bene sia i tempi di andata che di ritorno per evitare disservizi.

#### **Verifica organizzativa**

In questo caso il responsabile dei servizi verifica la disponibilità e l' adeguatezza dei mezzi di trasporto che sicuramente saranno dei pulmini attrezzati con elevatore, quindi, passerà di nuovo alla stima di quante persone servono per effettuare il trasporto al meglio.

**Organizzazione di una squadra** per organizzare una squadra per un'ambulanza di emergenza bisogna individuare un autista soccorritore e almeno 2 soccorritori tutti in possesso di livello avanzato di soccorso, quindi, per organizzare una squadra di soccorso, all' interno di un' associazione, sarà **necessaria un continua attività formazione** sul primo soccorso e **relativa attività "aggiornamento"**.

Per organizzare una squadra per un trasferimento che possa essere effettuato con autovettura, occorre individuare solamente un autista, mentre per un trasferimento da effettuarsi con un mezzo attrezzato, occorre reperire sia un autista che un accompagnatore adeguatamente formato.

#### **4) Attività rispetto all'obiettivo Popolazione anziana**

Per raggiungere l'obiettivo di mantenere lo standard qualitativo e soddisfare la domanda sempre crescente di trasporti saranno attuate le seguenti azioni:

**potenziamento centralino per raccolta richieste** Chiunque richieda un trasporto assistito, ovvero il 118, una casa di riposo, una struttura sanitaria, un privato cittadino ecc... ne fa richiesta all' associazione tramite il centralino; dal centralino si registrerà la necessità, la tipologia e le coordinate del trasporto da effettuare; ovviamente un centralino sempre pronto (per esempio attivo 24 al giorno) e con più postazioni riesce meglio a raccogliere e segnalare le necessità della popolazione anziana.

#### **Verifica organizzativa**

A questo punto il responsabile dei servizi verifica la disponibilità e l' adeguatezza dei mezzi di trasporto rispetto alle richieste segnalate, quindi, stimerà di quante persone il trasporto necessita per essere svolto al meglio.

#### **Organizzazione e realizzazione trasporto**

Stabilito il tragitto del trasporto e strutturata la squadra (o trovato l'autista se il trasporto richiede solo questo) si procede allo svolgimento dello stesso, contattando preventivamente il trasportato nuovamente tramite il centralino.

#### **Registrazione del Trasporto**

Una volta effettuato il trasporto si registrerà l'esecuzione sugli appositi moduli di registro e si segnalerà se si tratta di singolo trasporto o se lo stesso necessita di continuità e per quanto.

#### **5) Attività rispetto all'obiettivo popolazione disabile**

Per raggiungere l'obiettivo di aumentare di 10 punti percentuale la quantità dei trasportati (le attività sono simili al punto precedente), saranno attuate le seguenti azioni:

**Potenziamento centralino per raccolta richieste** Chiunque richieda un trasporto per disabili, ovvero centri fisioterapici, famiglie, strutture sanitarie ecc... la richiesta passa sempre per il centralino; dal centralino si registrerà la necessità, la tipologia e le coordinate del trasporto da effettuare.

**Verifica organizzativa**

In questo caso il responsabile dei servizi verifica la disponibilità e l' adeguatezza dei mezzi di trasporto che sicuramente saranno dei pulmini attrezzati con elevatore, quindi, passerà di nuovo alla stima di quante persone servono per effettuare il trasporto al meglio.

**Organizzazione e realizzazione trasporto**

Strutturata la squadra si procede allo svolgimento del trasporto, questa tipologia di trasporto solitamente comprende più soggetti disabili, quindi bisognerà studiare bene il tragitto rispetto all' abitazione dei trasportati e rispetto alle loro destinazioni.

**Registrazione del Trasporto**

Una volta effettuato il trasporto si registrerà l' esecuzione sugli appositi moduli di registro, solitamente, salvo rari casi, questi trasporti sono stabiliti annualmente.

**6) Attività rispetto all'obiettivo Trasporti posticipati o rifiutati**

Per raggiungere l' obiettivo di ridurre i rifiuti o il posticipo di qualsiasi tipo di trasporto persone, sangue o emoderivati, saranno effettuate le seguenti attività:

**Potenziamento centralino** dal centralino e tramite il registro volontari, si verificheranno le disponibilità degli stessi per coprire qualsiasi necessità; ovviamente per ogni tipologia di trasporti, la squadra è variabile e le competenze dei membri della stessa devono essere congrue alla tipologia di trasporto, quindi chi chiederà tramite il centralino le disponibilità dei volontari dovrà tenere conto di questi fattori.

**Verifica organizzativa**

In questo caso il responsabile dei servizi verifica la disponibilità e l' adeguatezza dei mezzi di trasporto che sicuramente saranno dei pulmini attrezzati con elevatore, quindi, passerà di nuovo alla stima di quante persone servono per effettuare il trasporto al meglio.

**Organizzazione delle squadre**

L' attività da svolgere per questo obiettivo è quella di reperire più volontari e costituire più squadre, per qualsiasi tipologia di trasporto, così da avere anche nello stesso turno, alternative a chi è già impegnato, di conseguenza dare maggiore disponibilità a chi necessita di un trasporto e quindi diminuire o evitare i trasporti rifiutati o posticipati; ovviamente anche in questo caso, la disponibilità e la verifica dei mezzi è necessaria e fondamentale ai fini dell' attività.

**Organizzazione e realizzazione trasporto**

Presi i dati dal 118 e attivata la squadra di soccorso, verrà scelto l' itinerario più agevole e possibilmente più breve, solitamente è il 118 che indica il presidio ospedaliero in cui trasportare il traumatizzato, quindi in buona sostanza, l' attività che si va a svolgere è l' ospedalizzazione del soggetto che ne ha bisogno.

Sia per i punti 1) 2) 3) 4) 5) e 6) sarà prevista attività di monitoraggio nel 3°, 6° e 11° mese.

**Rispetto alle attività sopradescritte, i volontari del servizio civile, saranno inseriti e contribuiranno allo svolgimento delle stesse attività, come indicato nel diagramma:**

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Inserimento												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Attività di potenziamento centralino (1-2-3-4-5-6)												
Attività di verifica organizzativa (1-2-3-4-5-6)												

Attività di realizzazione del servizio (1-4-5-6)																			
Attività registrazione del servizio (1-2-3-4-5-6)																			
Attività verifica dei mezzi																			
Attività guida automezzi*																			
Attività di monitoraggio																			

\*solo se ci sono i requisiti, ovvero patente B per guidare le autovetture, pulmini o furgoni attrezzati, da oltre tre anni e 21 anni di età per automedica e ambulanze.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

**Per espletare le attività previste dal progetto e descritte nel punto precedente, saranno coinvolte le seguenti risorse umane:**

**Attività di raccolta richiesta e potenziamento centralino**

**Centralinisti**, ovvero tutte quelle persone in grado di gestire un "telefono a più linee" e usare la radio che tiene in contatto il centralino con i mezzi sul territorio; quelle persone in grado di prendere i servizi, rapportarsi con gli operatori del 118, prendere le prenotazioni per servizi socio-sanitari ed eventualmente per le visite ambulatoriali. Il centralino è il primo tassello per compiere tutte le attività in associazione ed è necessario per tutte le altre attività che prenderemo in considerazione

**Attività di verifica organizzativa e organizzazione di una squadra**

**Responsabili dei Servizi**, ovvero coloro i quali coordinano le attività pratiche e soprattutto di trasporto dell'associazione, partendo dalla chiamata di un qualsiasi utente, per poi tradurla nel servizio finale, solitamente, i responsabili dei servizi, coordinano i trasporti sociali (l'accompagnamento di disabili, portatori di handicap ed anziani ai vari centri diurni, fisioterapie, scuole ecc...), i trasporti dei dializzati, altri servizi sociali ed organizzano le squadre di soccorso in grado di partire su chiamata del 118.

**Responsabili Automezzi**, ovvero tutti coloro che, hanno la responsabilità del parco macchine e controllano tutti i mezzi, cioè li fanno revisionare, pensano ai tagliandi, ed alle assicurazioni e che si assicurano che ogni mezzo (soprattutto l'ambulanza) è sempre pronto a partire al massimo della sua funzionalità.

**Attività di organizzazione e realizzazione trasporto**

**Le risorse umane per compiere questa attività sono:**

- **autisti di automediche, auto e pulmini per disabili**, ovvero tutti i volontari e in qualche caso i dipendenti che hanno esperienza o sono in grado di portare auto attrezzate per il primo soccorso, mezzi con sirena, mezzi attrezzati per non deambulanti, auto per il trasporto plasma o emoderivati.
- **autisti di ambulanza**, ovvero tutti i volontari o in qualche caso i dipendenti che hanno esperienza o sono in grado di guidare un'ambulanza attrezzata per il primo soccorso, sia nei trasporti ordinari (senza sirena accesa, esempio una dimissione ospedaliera) sia nella vera e propria emergenza.
- **volontari di livello base**, tutti i volontari delle associazioni che hanno effettuato con esito positivo una formazione di base sul primo soccorso e che sono in grado di intervenire, seppur con certi limiti, su di un traumatizzato.
- **volontari di livello avanzato**, tutti i volontari delle associazioni che hanno effettuato con esito positivo la formazione prevista dalla Legge Regionale 25/2001 e quindi in grado di prestare primo soccorso in un 'intervento con l'ambulanza anche con medico a bordo.
- **Il Medico**, ovvero il medico dipendente del 118 in grado di intervenire nelle situazioni di emergenza per un buon trasporto di ambulanza per la migliore ospedalizzazione possibile. Da tenere presente che il Medico del 118 non è presente in tutte le sedi di pubblica assistenza ma solo in alcune (è l'ASL che decide quali sono le sedi dove sarà dislocati un medico a fare servizio sulle ambulanze

**Attività di registrazione del trasporto**

**Le risorse umane si individuano nel personale di segreteria e amministrazione**, ovvero quelle

persone che archiviano i reportage delle attività svolte (per esempio inseriscono su di un programma i così detti moduli TS1 che sono semplicemente il resoconto di un trasporto eseguito), oppure che gestiscono il libro volontari e reperiscono gli stessi per formare le squadre, tengono aggiornato l'archivio dei soci di associazione, archiviano il lavoro dei centralinisti.

Andiamo a immaginare, associazione per associazione, i volontari del servizio civile con quante persone e con quali professionalità, avranno a che fare per turno tipo:

<b>1) P.A. Campo nell'Elba</b>	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
<b>Provincia di Livorno (Zona Elbana)</b>		
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti ambulanza	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti pulmini o mezzi per disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello base	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello avanzato	<b>1</b>	<b>0</b>
Centralinisti	<b>1</b>	<b>0</b>
Personale di segreteria/amministrazione	<b>1</b>	<b>0</b>
Responsabile automezzi	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Medico dipendente del 118* Mesi di giugno luglio agosto</b>		
Totale	<b>8</b>	<b>0</b>

<b>2) P.A. Capoliveri</b>	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
<b>Provincia di Livorno (Zona Elbana)</b>		
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti ambulanza	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti pulmini o mezzi per disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello base	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello avanzato	<b>1</b>	<b>0</b>
Centralinisti	<b>1</b>	<b>0</b>
Personale di segreteria/amministrazione	<b>1</b>	<b>0</b>
Responsabile automezzi	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Medico dipendente del 118* Mesi di luglio e agosto</b>		
Totale	<b>8</b>	<b>0</b>

<b>3) Associazione Volontaria Pubblica Assistenza Marciana Marina</b>	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
<b>Provincia di Livorno (Zona Elbana)</b>		
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti ambulanza	<b>0</b>	<b>1</b>
Autisti pulmini o mezzi per disabili	<b>0</b>	<b>1</b>
Soccorritori di livello base	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello avanzato	<b>1</b>	<b>0</b>
Centralinisti	<b>1</b>	<b>0</b>
Personale di segreteria/amministrazione	<b>1</b>	<b>0</b>
Responsabile automezzi	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
<b>4) P.A. associazione Volontari Protezione Civile Porto Azzurro</b>	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
<b>Provincia di Livorno (Zona Elbana)</b>		
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti ambulanza	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti pulmini o mezzi per disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello base	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello avanzato	<b>1</b>	<b>0</b>
Centralinisti	<b>1</b>	<b>0</b>
Personale di segreteria/amministrazione	<b>1</b>	<b>0</b>
Responsabile automezzi	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>5) P.A. Arciconfraternita SS. Sacramento Portoferraio</b>	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
<b>Provincia di Livorno (Zona Elbana)</b>		
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti ambulanza	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti pulmini o mezzi per disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello base	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello avanzato	<b>2</b>	<b>0</b>

Centralinisti	<b>1</b>	<b>0</b>
Personale di segreteria/amministrazione	<b>0</b>	<b>1</b>
Responsabile automezzi	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Medico dipendente del 118*</b>		<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>1</b>
<b>6) Croce Verde Portoferraio</b>		
	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
<b>Provincia di Livorno (Zona Elbana)</b>		
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti ambulanza	<b>0</b>	<b>1</b>
Autisti pulmini o mezzi per disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello base	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello avanzato	<b>2</b>	<b>0</b>
Centralinisti	<b>1</b>	<b>0</b>
Personale di segreteria/amministrazione	<b>1</b>	<b>0</b>
Responsabile automezzi	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Medico dipendente del 118*</b>		
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>2</b>
<b>7) P.A. Croce Azzurra Cavo Elba</b>		
	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>
<b>Provincia di Livorno (Zona Elbana)</b>		
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti ambulanza	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti pulmini o mezzi per disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello base	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello avanzato	<b>2</b>	<b>0</b>
Centralinisti	<b>1</b>	<b>0</b>
Personale di segreteria/amministrazione	<b>1</b>	<b>0</b>
Responsabile automezzi	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>0</b>
<b>8) P.A. Rio Marina</b>		
	<i>Personale volontario</i>	<i>Personale dipendente</i>

<b>Provincia di Livorno (Zona Elbana)</b>		
Autisti Automediche, auto e pulmini disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti ambulanza	<b>1</b>	<b>0</b>
Autisti pulmini o mezzi per disabili	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello base	<b>1</b>	<b>0</b>
Soccorritori di livello avanzato	<b>1</b>	<b>0</b>
Centralinisti	<b>1</b>	<b>0</b>
Personale di segreteria/amministrazione	<b>1</b>	<b>0</b>
Responsabile automezzi	<b>1</b>	<b>0</b>
Totale	<b>8</b>	<b>0</b>

**\*I medici dato che sono dipendenti del 118 non vengono sommati al totale del personale dipendente di sede di attuazione progetto.**

### 8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile dopo avere completato il percorso formativo previsto saranno impiegati nelle seguenti attività in affiancamento al personale (volontario e dipendente delle associazioni) ricoprendo i seguenti ruoli:

**TRASPORTO EMERGENZA URGENZA**, sono quei trasporti che, sulla base delle indicazioni ricevute all'allertamento, il personale del 118 ritiene opportuno che intervenga in prima battuta un'ambulanza con il medico a bordo. Tali trasporti vengono effettuati in genere per incidenti stradali, malori acuti riconducibili a problemi cardio-circolatori o difficoltà respiratorie e incidenti occorsi alle persone, sia in ambito lavorativo, che nella vita di tutti i giorni (cadute accidentali, ustioni, annegamenti ecc.) Questa tipologia di trasporti viene svolta da una squadra di 4 persone composta da un Autista soccorritore, due soccorritori di livello avanzato e da un medico del 118.

Tali trasporti vengono effettuati in genere per incidenti stradali, malori acuti riconducibili a problemi cardio circolatori o difficoltà respiratorie e incidenti occorsi alle persone sia in ambito lavorativo che nella vita di tutti i giorni (cadute accidentali, ustioni, annegamenti ecc.) Questa tipologia di servizi viene svolta da una squadra di 4 persone composta da un Autista soccorritore, due soccorritori di livello avanzato e da un medico del 118.

Essendo trasporti di emergenza urgenza, non è possibile prevedere quando debbano essere fatti e per questo, le squadre necessarie sono a disposizione per 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

<b>attività di trasporto Emergenza urgenza</b>	
<b>Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione di base;</li> <li>• ripristino attrezzature mancanti;</li> <li>• ripristino medicinali usati (medico)</li> </ul>
<b>Esecuzione del Trasporto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento sul luogo dell'emergenza;</li> <li>• Barellaggio del paziente e posizionamento sull'ambulanza;</li> <li>• assistenza al paziente durante il tragitto al più vicino presidio ospedaliero</li> <li>• Esecuzione manovre di rianimazione (se necessario).</li> </ul>
<b>Controllo delle attrezzature in dotazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia di base;</li> <li>• eventuale ripristino attrezzature e medicinali mancanti</li> </ul>

- Sterilizzazione.

Durante la realizzazione del progetto i volontari in servizio civile saranno integrati nelle squadre in turno nell'arco della giornata **con il ruolo di soccorritori di livello avanzato** (dopo aver terminato il percorso formativo) oppure **con il ruolo di autisti** se ne hanno i requisiti di legge (patente B da più di tre anni e minimo 21 anni di età). I volontari del servizio civile si occuperanno, insieme ai soccorritori volontari dell'associazione, di verificare la presenza e la funzionalità delle apparecchiature presenti sulle ambulanze di tipo (che dovrà essere utilizzata in caso di chiamata), del ripristino di eventuali presidi mancanti utilizzati durante il servizio (garze, mascherine ossigeno, tubi endotracheali...) della pulizia del mezzo e delle attrezzature.

**TRASPORTI INTEROSPEDALIERI** consistono nel prelevare pazienti ricoverati in una struttura ospedaliera e trasportarli in un'altra più attrezzata per la tipologia di visita o intervento che il paziente stesso deve subire: tali trasferimenti avvengono di norma tra ospedali che fanno riferimento alla stessa Azienda sanitaria locale ma possono anche avvenire tra strutture ospedaliere di ASL Diverse, tra strutture ospedaliere di ASL e Aziende ospedaliere o cliniche universitarie o addirittura tra strutture ospedaliere di diverse Regioni; vengono effettuate con ambulanze (con tutta l'attrezzatura prevista dalla normativa regionale L.R. 25/01) a seconda della tipologia di diagnosi che presenta il paziente da trasferire e tali trasferimenti avvengono con o senza il supporto del medico; di norma, quando è presente il medico, oltre all'autista (volontario o dipendente) viene impiegato 1 volontario soccorritore di livello avanzato; se occorre il medico, i volontari sono due.

<b>attività di trasporto Interospedaliero</b>	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione di base;</li> <li>• ripristino attrezzature mancanti;</li> </ul>
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizionamento paziente in ambulanza dopo averlo prelevato dal reparto</li> <li>• assistenza al paziente durante il tragitto al presidio ospedaliero dove deve recarsi</li> <li>• Riaccompagnamento paziente reparto di partenza (se visita o consulenza)</li> </ul>
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia di base;</li> <li>• eventuale ripristino attrezzature usate durante il servizio</li> <li>• Sterilizzazione.</li> </ul>

Anche in questa tipologia di interventi, i volontari del servizio civile che parteciperanno al progetto saranno inseriti nell'equipaggio **con il ruolo di soccorritori**, affiancando personale volontario o dipendente dell'ente, **o con il ruolo di autisti** se ne hanno i requisiti.

**TRASPORTI SOCIO SANITARI** si intendono una serie di trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non) e possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, effettuazione di esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o di terapie (chemioterapie, radioterapie, dialisi, ecc.). Questi Trasporti si differenziano dai precedenti in quanto non urgenti, quindi non vi è un immediato pericolo per la vita del trasportato.

I trasporti vengono svolti da una squadra di 2 o 3 persone e prevalentemente si svolgono durante la mattina.

<b>attività di trasporto socio-sanitario</b>	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• manutenzione di base;</li> </ul>
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prelievo del paziente dal proprio domicilio con pulmino attrezzato</li> <li>• Posizionamento del trasportato</li> <li>• assistenza al trasportato durante il tragitto</li> <li>• Riaccompagnamento del trasportato presso il proprio</li> </ul>

	domicilio
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• pulizia di base;</li> <li>• controllo eventuali elevatori per carrozzina</li> </ul>

Ruolo dei volontari del servizio civile (al termine del corso di formazione specifica previsto) sarà operare in collaborazione con il personale dell'associazione nella gestione e esecuzione di questi trasporti. Caratteristica di questi trasporti è il rapporto umano con le persone e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni delle persone trasportate ed una più spiccata propensione al rapporto interpersonale ed alla condivisione.

**ATTIVITA' DI CENTRALINO** . E' tramite i centralino che gli utenti e le Centrali Operative, le strutture sanitarie ed assistenziali, i Comuni, ecc. entrano in contatto con le Associazioni per esporre le loro necessità. L'attività di centralino prevede la trasmissione delle informazioni ricevute ai vari responsabili.

In questo **ruolo di centralinisti** i volontari in servizio civile saranno chiamati a svolgere mansioni prevalentemente in orario diurno. Il ruolo dei volontari in servizio civile sarà quello di affiancare personale dell'associazione (dipendente o volontario) nella gestione del centralino e quindi nella gestione del ricevimento delle chiamate e smistamento delle stesse ai vari equipaggi in turno, della registrazione e prenotazione dei trasporti socio-sanitari che vengono prenotati anche alcuni giorni prima, e nella ricezione e gestione di qualsiasi chiamata arriva in associazione.

<b>attività di centralino</b>	
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	controllo postazione
Esecuzione del Trasporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricezione chiamate telefoniche o via radio</li> <li>• gestione delle ambulanze disponibili sul territorio tramite radio o telefono</li> <li>• Contatti con la centrale operativa 118 o con la centrale di secondo livello</li> <li>• Registrazione servizi e prenotazione di servizi sugli appositi registri</li> <li>• Rispetto normativa sulla privacy</li> </ul>
Controllo delle attrezzature in dotazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• controllo funzionamento attrezzature telefoniche e radio</li> </ul>

Durante l'anno sarà previsto per i volontari in servizio civile attività di monitoraggio nel 3° 6° e nell'11° mese.

**Orario di servizio**

L'orario di servizio (ad eccezione del periodo in cui sarà affrontata la formazione generale e specifica, per esigenze legate ad impegno e reperibilità dei formatori) sarà prevalentemente diurno (fascia compresa tra le ore 7.00 e le ore 19.00); saranno possibili turnazioni notturne legate a specifiche esigenze di servizio (fascia 19.00-24.00) oppure (19.00-24.00 o 19.00 – 7.00); Queste ultime non potranno essere più di 2 nell'arco della settimana e daranno diritto ad una giornata di recupero compensativo, da fruire nella giornata immediatamente successiva.

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:  
**monte ore annuo, per un minimo obbligatorio settimanale di 12 ore**

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Obbligo di indossare la divisa dell'Associazione e tutti i dispositivi di protezione individuali previsti dalla normativa di settore.  
Flessibilità oraria, ovvero, l'attività delle pubbliche assistenze si svolge 365 giorni all'anno 24 ore su 24, quindi i ragazzi potrebbero essere impiegati anche per giorni festivi, ovviamente, con successivo recupero.  
I ragazzi potranno inoltre essere impiegati sporadicamente durante l'orario di operatività notturna, rispettando la norma vigente

Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

Stand e gazebo alle feste del volontariato organizzate nei vari paesi sede delle associazioni proponenti il progetto .

Volantini, poster, manifesti e gadgets realizzati da ANPAS Toscana per le Pubbliche Assistenze a tutte le iniziative CRESCIT (conferenza regionale degli enti di servizio civile in collaborazione con la Regione Toscana) compresa la giornata regionale del Servizio Civile.

Pubblicità sul sito [www.pubblicheassistenzetoscane.it](http://www.pubblicheassistenzetoscane.it)

Pubblicità sul sito [www.anpas.org](http://www.anpas.org)

Pubblicità sul sito [www.crescit.it](http://www.crescit.it)

Aggiornamento blog del sito di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze sul Servizio Civile all'uscita del bando ([www.anpastoscana.it](http://www.anpastoscana.it)).

Pubblicazioni su quotidiani nazionali da parte di ANPAS Toscana per le pubbliche assistenze all'uscita del bando

**Il totale delle ore dedicate alle attività di promozione del Servizio Civile sarà di 25 ore**

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Sarà considerato requisito preferenziale il possesso della patente di guida categoria B

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università di Pisa – Facoltà di Scienze Politiche – Dipartimento di Scienze Sociali per la partecipazione al progetto “L'Isola cha c'è” riconosce i seguenti CFU (Crediti Formativi Universitari):

Corso di Laurea Servizio Sociale (classe 6): da 4 a 5 CFU

Corso di Laurea Scienze Sociali (classe 36): 4 CFU

Corso di Laurea Programmazione e politica dei servizi sociali (classe 57/s): 4 CFU

Corso di Laurea Sociologia(classe 89/s): 4 CFU

Come descritto nel verbale del consiglio aggregato dei Corsi di Laurea n 6, 36, 57/s, 89/s in merito all'assegnazione di crediti formativi universitari (vedi documentazione allegata al progetto).

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

L' Università di Pisa – Facoltà di Scienze Politiche – Dipartimento di Scienze Sociali per la partecipazione al progetto “L'Isola che c'è” riconosce i seguenti tirocini:

Corso di Laurea Servizio Sociale (classe 6): tirocinio del primo anno o tirocinio del terzo anno  
Corso di Laurea Scienze Sociali (classe 36): tirocinio del secondo anno  
Corso di Laurea Programmazione e politica dei servizi sociali (classe 57/s): tirocinio del primo anno  
Corso di Laurea Sociologia(classe 89/s): tirocinio del primo anno

Come descritto nel verbale del consiglio aggregato dei corsi di Laurea n 6, 36, 57/s, 89/s in merito alla nota esplicativa al verbale per la descrizione dei tirocini (vedi documentazione allegata al progetto).

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- 1) Conseguimento attestato Soccorritori Volontari Livello Avanzato **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della L.R. 25/2001**.
- 2) Una volta conseguita l'abilitazione di Soccorritori Volontari Livello Avanzato, lo steep successivo prevede il conseguimento dell'attestato di esecutore BLS-D (Supporto Vitale di Base e Defibrillazione Precoce) **certificato e riconosciuto dalla Regione Toscana** (certificato tramite rappresentanti regionali attraverso la presenza del responsabile medico della Centrale Operativa 118 territorialmente competente o suo delegato) **ai sensi della Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001**.
- 3) **Il 118 di Livorno** certifica e riconosce come titolo professionale valido ai fini del Curriculum vitae le competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile (vedi lettera allegata).
- 4) Al termine del progetto le Pubbliche Assistenze proponenti rilasceranno ai volontari del Servizio Civile un attestato di partecipazione che riconosce le professionalità e le competenze acquisite durante il progetto “L'isola che c'è”

## Formazione generale dei volontari

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Verranno utilizzate le metodologie previste dalle Linee guida per la formazione generale dei volontari raccolti in aule di max 25 unità ed in particolare :

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata) per circa il 60% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai punti 3), 4) e 8) dell'allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 40% circa del

monte ore previsto

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti

*Contenuti della formazione:*

I contenuti per la formazione generale si attengono a quanto indicato nelle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” (Prot. UNSC 18593/I del 04/04/2006) Obiettivo della formazione generale saranno le caratteristiche e l’ordinamento del servizio civile, ivi compresi i principi, gli ordinamenti e la storia dell’obiezione di coscienza, la difesa della Patria come diritto/dovere costituzionale con mezzi non violenti, i diritti umani, la carta etica del servizio civile nazionale, la partecipazione attiva alla vita della società civile nelle sue diverse forme.

Uno degli obiettivi della formazione generale è anche il favorire il lavoro in rete, la conoscenza e la collaborazione fra giovani in servizio civile che prestano servizio in sedi o per progetti diversi. Durante la formazione generale saranno quindi affrontati i settori di attività nei quali si articolano i progetti Anpas (Assistenza, Protezione Civile e Educazione e promozione culturale), nonché l’ambiente in cui opereranno (Terzo settore, A.N.P.A.S. e Pubbliche Assistenze, rapporti fra volontariato, cittadini ed Istituzioni). Questa scelta permette di fornire ad i giovani delle conoscenze di base per poter leggere situazioni che, anche se non legate al progetto di servizio civile, interessano l’ente dove si trova a svolgere il suo anno di servizio civile, visto che le Pubbliche Assistenze sono impegnate in tutti e tre i settori.

L’obiettivo principale è quello di rendere i giovani in servizio civile consapevoli del loro ruolo di cittadini e delle attività da svolgere per raggiungere il risultato di formarli quali cittadini solidali.

Contenuti:

- Elementi di conoscenza delle associazioni di Pubblica Assistenza e del movimento A.N.P.A.S.;
- Il valore educativo dell’esperienza di Servizio Civile Nazionale;
- I riferimenti alla Costituzione ed alle sentenze della Corte Costituzionale
- Rapporti fra pubblico e privato, i ruoli degli enti e le possibilità per i cittadini
- La Difesa della Patria
- Difesa Civile Non Armata e Nonviolenta
- I progetti di Servizio Civile Nazionale: l’importanza dei ruoli;
- La struttura del servizio civile in Italia
- Il monitoraggio
- Legislazione sul Servizio Civile Nazionale, legge 64/2001 e D.L.77
- La Carta di impegno etico
- Volontari in servizio civile: diritti e doveri
- La comunicazione come strumento relazionale alla base dei rapporti fra i volontari e l’organizzazione e fra i volontari e i destinatari dei vari interventi
- Che cos’è la Protezione Civile;
- Autoprotezione in Protezione Civile
- Norme comportamentali singole e collettive da assumere in caso di eventi calamitosi;
- L’organizzazione della Protezione Civile Nazionale;
- La struttura ANPAS di Protezione Civile.
- Il volontario in servizio civile: valorizzazione e condivisione dell’esperienza (tempi, modalità e strumenti per la costruzione di una propria “memoria”)
- Lavorare per progetti
- Elementi di conoscenza della sede locale

*Durata:*

44 ore

## Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

### *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Data la Legge Regionale 25/2001 e la Delibera Regionale 762 del 22/07/2002 e successiva modifica 468 del 25/06/2007 alla Legge n°120 del 3 aprile 2001 che regola il primo soccorso anche in materia di formazione, i progetti socio sanitari presentati da ANPAS in Toscana, hanno la stessa metodologia e gli stessi contenuti per la formazione, variano alcuni formatori che operano in zone distinte e le sedi di realizzazione.

Lezioni frontali teoriche riguardo ai protocolli operativi.

Durante gli incontri verranno utilizzate tecniche di animazione che favoriscano la partecipazione attiva e l'instaurarsi di un clima positivo fra i partecipanti tale da generare un confronto aperto e costruttivo.

Simulazioni con riproduzione di situazioni reali di interventi di emergenza in modo da verificare l'applicazione dei protocolli e le reazioni dei componenti del gruppo (equipaggio) alle decisioni prese.

Role Play che prevedono la rappresentazione di un problema, la preparazione della scena e la drammatizzazione in modo da approfondire i diversi aspetti del problema stesso con una partecipazione maggiore di quella tipica delle lezioni tradizionali.

Retraining periodici per verificare la conoscenza delle nozioni acquisite in precedenza.

L'esperienza diretta sarà alla base del processo di apprendimento e sarà usata come metodologia nelle lezioni frontali e nelle dinamiche di gruppo.

### *Contenuti della formazione:*

#### **Contenuti generali per l'acquisizione dell'Attestato di Soccorritori e dell'Attestato di esecutore BLS-D**

acquisire la consapevolezza del ruolo sociale del Volontario;  
saper rilevare i bisogni del cittadino utente e operare per il loro soddisfacimento;  
possedere gli elementi per la piena conoscenza delle azioni e delle tecniche complesse che interagiscono nelle missioni di soccorso;  
saper collaborare nell'ambito di una equipe di soccorso con il personale sanitario  
saper coordinare l'intervento dei soccorsi, per quanto di propria competenza;  
conoscere il sistema di welfare del territorio;  
promuovere l'utilizzo e/o il miglioramento di modalità appropriate nell'accoglienza della persona che usufruisce del servizio di trasporto sociale;  
stimolare la riflessione sull'importanza della coesione del gruppo associativo, volta a rafforzare in maniera continua nel singolo volontario il senso di appartenenza e, di conseguenza, la motivazione al servizio;  
riflettere sul significato di accoglienza intesa non solo come momento di "approccio iniziale", ma anche come atteggiamento che "sostiene" la persona nel tempo;  
saper affrontare le tematiche relative al disagio inteso non solo come "la malattia dell'utente" ma anche come difficoltà del volontario stesso nel rapportarsi con la sofferenza dell'altro;  
supporto delle funzioni vitali per prevenire danni al cervello da carenza di ossigeno;  
ripristino del ritmo cardiaco;

#### **Contenuti specifici:**

Il ruolo del Volontariato;  
Aspetti relazionali nell'approccio al paziente;  
L'organizzazione dei sistemi di emergenza;  
L'organizzazione e gestione del centralino;  
L'organizzazione e reperimento di una squadra di soccorso;



Registrazione del trasporto;  
Aspetti teorici sulla guida in emergenza;  
Aspetti legislativi dell'attività del soccorritore volontario;  
Il Supporto Vitale di Base e norme elementari di primo soccorso;  
Il Supporto Vitale di Base Pediatrico;  
Traumatologia e trattamento delle lesioni;  
Il Supporto Vitale nel Trauma;  
Le attrezzature di emergenza sanitaria;  
Il supporto vitale avanzato con attrezzature specifiche;  
Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie;  
I mezzi di soccorso, igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze;  
Prevenzione antinfortunistica;  
L'intervento a supporto dell'elisoccorso;  
*Sicurezza nel soccorso;*  
*Conoscenza tecnica del defibrillatore semiautomatico e suo utilizzo*

*Durata:*

103 ore